



BILANCIO CONSUNTIVO 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Indice

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2. SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO	6
2.1 U.O. MINORI E FAMIGLIA	9
2.2 U.O. DISABILITA'	10
2.3 U.O. ANZIANI	11
2.4 U.O. STRUTTURE RESIDENZIALI	12
2.5. U.O. DISAGIO	13
3. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI SVOLTE.....	15
3.1. U.O. MINORI E FAMIGLIA	15
3.2 U.O. DISABILITA'	23
3.3 U.O. ANZIANI.....	25
3.4 U.O. STRUTTURE RESIDENZIALI	31
3.5 U.O. DISAGIO	32
3.6. U.O. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS	35
4. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI	35
5. DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE	36
6. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'AVANZO DI ESERCIZIO	39
7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	39

INDICE DELLE TABELLE

Tab.n. 1 - Scostamenti tra preventivo e consuntivo 2013	6
Tab. n. 2 – U.O. Minori e Famiglia - Servizi e interventi	9
Tab. n. 3 – U.O. Minori e Famiglia - Minori seguiti per Comuni.....	18
Tab. n. 4 – U.O. Minori e Famiglia - CAG JESI – anno 2013 (gestione Costess).....	19
Tab. n. 5 - U.O. Minori e Famiglia - CAG MONSANO – anno 2013 (gestione Cooss Marche)	19
Tab. n. 6 - U.O. Minori e Famiglia - CAG BELVEDERE – anno 2013 (gestione Cooss Marche).....	19
Tab. n. 7 - U.O. Minori e Famiglia - CAG S. MARIA NUOVA – novembre e dicembre 2013 (gestione Costess)	19
Tab. n. 8 - U.O. Minori e Famiglia - CAG CENTRO POMERIDIANO “IL CASTAGNO” DI JESI – anno 2013 (gestione Costess).....	20
Tab. n. 9 - U.O. Minori e Famiglia - CAG CENTRO POMERIDIANO “L’ABETE” di MAIOLATI – anno 2013 (gestione Costess).....	20
Tab. n. 10 – U.O. Minori e Famiglia - Servizio Informagiovani –anno 2013.....	20
Tab. n. 11 – U.O. Minori e Famiglia - Ludoteca Jesi – gennaio-maggio 2013 (gestione Forestalp).....	20
Tab. 12 – U.O. Minori e Famiglia - Servizio Colonia Marina – Presenze 2013 per Comune	21
Tab. n. 13 – U.O. Minori e Famiglia- Servizio Integrato Affidato – Adozione – anno 2013.....	22
Tab. n. 14 – U.O. Minori e Famiglia - Progetto “Questa casa è anche un albergo” – anno 2013.....	23
Tab.n. 15 – U. O. Disabilità – Servizi e interventi erogati – anno 2013	23
Tab.16 – U.O. Anziani - Utenti SAD Comuni e ore erogate.....	25
Tab.17 – U.O. Anziani - Utenti assegni di cura	26
Tab. n. 18 - U.O. Anziani - Utenti assegni di cura religiosi anziani.....	27
Tab. n. 19– U.O. Anziani - Distribuzione territoriale dei beneficiari	28
Tab. – 20 - U.O. Anziani - Prestazioni erogate	28
Tab. n. 21- U.O. Anziani - Domande accesso ai servizi.....	29
Tab. n. 22– U.O. Anziani - Utenti dei servizi domiciliari	29
Tab. n. 23– U.O. Anziani - Utenti soggiorni estivi	30
Tab. n. 24 – U.O. Strutture residenziali - Domande e lista d’attesa nella struttura residenziale	31
Tab. n. 25 – U.O. Disagio - Centro per l’integrazione - Accessi al servizio – anno 2013	32
Tab n. 26 – U.O. Disagio - Contributi assistenziali erogati – interventi e contributi erogati.....	32
Tab. n. 27 – U.O. Disagio - Progetto Sollievo – Interventi realizzati e utenti coinvolti	33
Tab.n. 28– U.O. Disagio - Progetto interambito “Oltre la Strada” - Interventi realizzati e utenti coinvolti	34
Tab.n. 29 – U.O. Disagio - Progetto interambito “Ri-cominciamo” - Interventi realizzati e utenti coinvolti.....	34
Tab.n. 30 – U.O. Disagio - Progetto UEPE - Interventi realizzati e utenti coinvolti	34

Tab.n. 30 – U.O. Disagio - Interventi a sostegno degli immigrati - Interventi realizzati e utenti coinvolti	34
Tab. n. 31 – Dotazione Organica ASP al 31.12.2013 per figura professionale	37
Tab. n. 32 - Dotazione organica per tipologia contratto di lavoro dei dipendenti.....	37

1.IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è stato il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento , ricerca e consolidamento di buone prassi dei 21 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).

Il primo anno di attività ha visto impegnato in prima fila il Comune di Jesi, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale IX, che ha formalizzato per primo il contratto di servizio e con il quale l'Azienda ha stipulato convenzioni per la fornitura di servizi generali quali la redazione delle buste paga, l'assistenza informatica, ecc...

L'Azienda ASP Ambito 9, infatti, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2013 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, di fatto riconoscendo all'Azienda il ruolo di riferimento per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

Il nuovo assetto organizzato prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri della attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

L'ingresso in Azienda dell'Unione dei Comuni di Belvedere, Morro D'Alba, San Marcello (Delibera Assemblea dei Soci n. 4 del 29.06.2012) ha costituito un ulteriore passo verso il rafforzamento della base degli enti soci.

I settori oggetto degli affidamenti hanno riguardato le principali attività proprie del settore dei servizi sociali: minori e famiglia, disabili, anziani, disagio.

In particolare, sono stati rafforzati le seguenti aree con nuove deleghe:

Area Minori

Apertura nuovo Centro di Aggregazione – Comune di San Paolo di Jesi

Il consolidamento dell'assetto organizzativo ha portato nel corso dell'anno da un lato al riassetto delle deleghe di alcuni servizi con l'uscita di alcuni di essi (Informagiovani) dall'altro ad una implementazione di nuove richieste da parte dei Comuni soci per il nuovo contratto 2013/2015 e quindi ad un lento, ma graduale rafforzamento della posizione dell'Azienda.

La scadenza contrattuale per i nuovi contratti fissata al 31.12.2015 ha contribuito a consolidare le prassi operative tra l'Azienda e i Comuni soci .

2. SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Tab.n. 1 - Scostamenti tra preventivo e consuntivo 2013

	preventivo 2013	consuntivo 2013	Totali del consuntivo 2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi	8.043.051	8.495.473,94	10.581.154,89
altri ricavi e proventi			
- contributi in c/esercizio	2.214.000	2.018.452,31	
- proventi per progetti diversi	413.000	42.000	
- altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	7.000	25.228,64	
COSTI DELLA PRODUZIONE			
acquisto di beni	-50.000	-53.002,30	10.436.280,81
acquisto di servizi:			
- servizi generali	-84.940	-41.396,99	
- servizi esternalizzati	-6.709.250	-6.974.333,29	
- trasporto	-15.000	-91.700,89	
- consulenze e compensi professionisti	-30.000	-63.274,21	
- utenze	-105.000	-98.155,65	
- manutenzioni e riparazioni	-5.000	-29.990,26	
- assicurazioni	-40.500	-52.368,82	
- altri	0	0	
godimento di beni di terzi	-10.500	-11.286,92	
personale	-1.520.000	-1.619.929,10	
ammortamenti e svalutazioni	-2.000	-5.439,05	
variazione rimanenze	0	0	
Accantonamenti	0	50.000	
oneri diversi di gestione	-2.052.361	-1.345.403,33	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	52.500	144.874,08	144.874,08
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.500	4.635,75	4.635,75
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	55.000	149.509,83	149.509,83
imposte sul reddito	-55.000	69.715,00	69.715,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	79.794,83	79.794,83

Da un'attenta disamina dei dati del consuntivo 2013, messi a confronto con quelli del preventivo, si osservano i seguenti scostamenti:

I **Ricavi**, composti da proventi da utenti, proventi Asur e proventi da comuni registrano un aumento complessivo di € 452.422,94, dovuto essenzialmente ad un incremento dei proventi da utenti (stimati nel preventivo in maniera prudenziale, più bassi rispetto a quelli percepiti) e da un aumento dei proventi da Comuni, anche essi sottostimati in via previsionale a causa della mancanza della sottoscrizione di diversi contratti di servizio alla data di redazione del bilancio preventivo.

I **Contributi in c/esercizio**, composti da contributi dalla Regione e dalla Provincia registrano complessivamente una riduzione di € 195.547,69, dovuta essenzialmente ad una riduzione dei contributi regionali per la maternità/infanzia e per l'area disabili (che vengono calcolati con esattezza solo a consuntivo, in funzione della spesa effettivamente sostenuta).

I **proventi per progetti diversi**, composti dai progetti "Home Care Premium" ed "Invecchiamento attivo", registrano complessivamente una riduzione di € 371.000, dovuti ad un mancato incasso previsto di € 98.000 del progetto "Invecchiamento attivo" (al quale è corrisposta una mancata spesa) e di € 273.000 del progetto "Home Care Premium", per il quale abbiamo registrato solo un incasso parziale di € 42.000.

Altri ricavi e proventi diversi registrano un aumento di € 18.228,64 dovuto essenzialmente all'incasso di contributi da privati (Fondazione Carisj per la Casa di Riposo).

I costi della produzione composti da: acquisto di beni, acquisto di servizi, spese per godimento beni di terzi, spese di personale, ammortamenti e svalutazioni, variazioni di rimanenze, accantonamenti ed oneri diversi di gestione, registrano le variazioni più significative nelle voci seguenti:

- acquisto di beni -> aumento di € 3.002,30
- servizi generali -> comprendono costi di pubblicità, consulenza sanitaria, formazione e buoni pasto, registrano una riduzione di € 43.543,01, dovuta certamente ad una previsione più alta effettuata a livello prudenziale in sede di preventivo.
- servizi esternalizzati -> registrano complessivamente un aumento di € 265.083,29, dovuto alla contabilizzazione dell'iva indetraibile che nell'esercizio 2013 è stata correttamente caricata sui servizi corrispondenti e ad un potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e servizio di accoglienza minori/adulti in comunità, voci di spesa difficilmente governabili preventivamente. Ad ogni modo alla maggiore spesa è corrisposta una entrata adeguata.
- Trasporto -> registra una maggiore spesa di € 76.700,89, riconducibile essenzialmente al trasporto disabili presso Centri Diurni, che nel preventivo veniva incorporata nella voce generale di Servizi per disabili (gestiti in appalto, ricompresi nella voce "Servizi esternalizzati").
- consulenze e compensi professionisti -> registra un aumento di € 33.274,21, dovuto principalmente ai costi per consulenze legali di uno studio americano per la causa di un minore.
- utenze -> registrano un risparmio di € 6.844,35
- manutenzioni e riparazioni -> registrano un aumento di € 24.990,26 dovuto ad alcuni interventi manutentivi che si sono resi necessari presso l'immobile Casa di Riposo – R.P. di Jesi.
- assicurazioni -> registrano un aumento di € 11.868,82
- costi per godimento beni di terzi -> registrano una maggior spesa di € 786,92
- costi del personale -> registrano complessivamente un aumento di € 99.929,10 così distinto: € 15.323,79 di incremento imputabile al personale distaccato del Comune di Jesi e la differenza imputabile al personale dipendente Asp.
- ammortamenti e svalutazioni -> registrano un aumento di € 3.439,05, per effetto dei lavori strutturali di sistemazione dei nuovi uffici Asp presso la casa di riposo
- accantonamenti -> nulla era stato imputato a livello previsionale; mentre in fase di consuntivo, verificate le disponibilità di bilancio si è ritenuto opportuno ripetere l'accantonamento a manutenzioni cicliche di € 10.000 (da destinare alla Casa di Riposo) e di € 40.000 contro il rischio di richieste di pagamento di interessi passivi da fornitori (visto l'importo considerevole di scaduto al 31/12/2013)
- oneri diversi di gestione -> comprendono: valori bollati, spese postali e amministrative, contributi a privati, ad Enti pubblici e iva indetraibile, registra una riduzione complessiva di € 706.957,67, dovuta essenzialmente ad una mancata spesa dell'iva indetraibile prevista per €

115.000 che nella nuova gestione del programma di contabilità viene correttamente spalmata nelle singole voci di costo alle quali si riferiscono (con incidenza prevalente alla voce “servizi esternalizzati”), e ad una riduzione dei contributi regionali da ridistribuire ai Comuni dell’Ambito che l’Asp effettua quale ente capofila.

Il Risultato della **Gestione Finanziaria** è di € 4.635,75 e comprende interessi attivi su c/c di Tesoreria.

Nulla si è verificato come Risultato della **Gestione Straordinaria**

Le **imposte sul reddito** comprendono l’irap, il cui costo è stato ripartito in contabilità analitica, in modo proporzionale tra le spese Generali Asp e la Casa di Riposo (che è l’attività prevalente dell’Ente)

Il bilancio si chiude con un avanzo netto di € 79.794,83.

2.1 U.O. MINORI E FAMIGLIA

Tutti i servizi affidati dai comuni all'Azienda Asp Ambito 9 sono stati gestiti correttamente rispetto ai requisiti, alle finalità, ai destinatari previsti dalla normativa vigente. I risultati conseguiti rispetto all'utenza e all'organizzazione dei servizi è stata buona.

Rispetto alle priorità di intervento previste per il 2013 sono state raggiunti i seguenti obiettivi:

1. Stesura e pubblicazione bando, aggiudicazione servizio colonia estiva;
2. Stesura e pubblicazione bando, aggiudicazione servizio centro estivo 3-5 anni;
3. Stesura e pubblicazione bando, aggiudicazione servizi Centri di Aggregazione giovanile, centri pomeridiani e tutoraggio;
4. Attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento per le famiglie affidatarie;
5. Rafforzamento della rete fra i servizi per i minori esistenti nel territorio;
6. Regolamento servizi per la tutela dei minori e relativa modulistica

A causa dell'elevato carico di lavoro dell' UO MINORI E FAMIGLIA sono state rinviati al 2014 i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento e coordinamento del servizio educativo domiciliare in vista di una uniformazione del servizio su tutto il territorio
2. Nuovo Protocollo per la gestione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei minori e delle loro famiglie del servizio di affido familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali.

Per tutti i comuni i servizi sono stati gestiti ottenendo il pareggio di bilancio, rispettando il tetto di spesa previsto da contratto di servizio. I costi sono stati correttamente gestiti sulla base delle entrate previste grazie a ad un controllo infra annuale della spesa.

Per il comune di Jesi rispetto all'analisi dei costi per centro di responsabilità evidenziamo quanto segue:

Tab. n. 2 – U.O. Minori e Famiglia - Servizi e interventi

<i>Centri di costo</i>	<i>note</i>
AFFIDI IN COMUNITA' EDUCATIVA	La voce di spesa "Affidi in comunità educativa", come è noto, non è completamente governabile, essendo praticamente impossibile stimare con certezza ad inizio anno quanti minori dovranno essere condotti in comunità nell'anno di riferimento. Comunque nel 2013 le risorse messe a bilancio dal comune di Jesi e il cofinanziamento Regionale sono state sufficienti a coprire interamente le spese. In questa voce di spesa, che è la più elevata, sono state iscritte le spese di personale dell'area per il comune di Jesi.
AFFIDI FAMILIARI	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio
CAG	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio
CENTRI POMERIDIANI	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio
TUTORAGGIO	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio.
COLONIA MARINA E CENTRO ESTIVO	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il centro di costo evidenzia un margine negativo di € 2.013,54 per un lieve aumento dei costi relativi alla gestione dell'impianto balneare e per proventi da utenti inferiori a quelli stimati in sede previsionale.

INFORMAGIOVANI	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio
LUDOTECA	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio
CONTRIBUTI TUTELA MATERNITA'	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo con un marginale positivo pari a € 25.433,40,71 in quanto le risorse disponibili nel bilancio preventivo erano state proporzionali al contributo provinciale anno 2012 che invece nel 2013 è stato più basso.
CONTRIBUTI LR 30/98	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il servizio è stato gestito ottenendo il pareggio di bilancio in base alle risorse previste dal contratto di servizio.
FONDO PER SPESE LEGALI	Nel 2013 abbiamo dovuto coprire le spese legali per affrontare al causa relativa a 2 minori affidati al nostro servizio sottratti da un genitore residente all'estero. In via previdenziale avevamo accantonato nel 2012 una somma € 50.000. Al 31.12.2013 rimaneva un residuo disponibile di € 16.984,20 che sono stati completamente esauriti nel febbraio 2014. Complessivamente oltre al fondo di 50000 abbiamo corrisposto al legale una somma ulteriore di € 42.892,14 , che sono state iscritte in bilancio al centro di costo affidi in comunità.

2.2 U.O. DISABILITA'

Per i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX tutti i servizi sono stati gestiti nel rispetto delle risorse assegnate dai singoli Comuni all'ASP mediante regolare contratto di servizio raggiungendo il pareggio di bilancio. Per quanto riguarda il Comune di Jesi, che impegna il maggior numero di risorse, tutti i centri di attività (AEI, AES, SAP, CSER, CoSER e INSERIMENTO LAVORATIVO) sono stati gestiti nel principio del pareggio di bilancio e la spesa è stata coperta utilizzando i fondi regionali, la contribuzione dell'ASUR Marche ed in minima parte dalla compartecipazione degli utenti,

Per i CSER (De Coccio e Il Maschiamonte) si è registrato un avanzo di € 21.911,87.

Complessivamente per il Comune di Jesi, l'area disabilità ha registrato un risparmio di spesa pari a € 99.114,31. Tale importo non è stato fatturato vista la spesa non sostenuta.

I risparmi sono riconducibili a:

- riorganizzazione dei **servizi semi-residenziali** (nuova gara di appalto, quantificazione costo retta giornaliero, riduzione orario di apertura);
- applicazione Nuovo Regolamento **inserimenti lavorativi**, riduzione delle ore dell'Operatore della Mediazione mediante l'assegnazione di nuovi criteri e modalità per la richiesta di attivazione del servizio, cessazione di un contributo significativo;
- la gara di appalto per l'affidamento dei servizi è stata aggiudicata a settembre e non a luglio per cui la maggiorazione tariffaria è stata posticipata;
- nel **servizio residenziale** sono stati utilizzati meno dei 120 giorni messi a budget (81 annui) per le accoglienze temporanee. Da settembre è stata ricalcolata la compartecipazione degli utenti al costo retta giornaliero delle CoSER sulla base degli effettivi redditi dichiarati. Questo ha comportato un abbassamento della parte di retta sociale a carico del Comune di residenza del disabile. Una persona è deceduta ed un'altra è stata accolta presso una RSA.
- **Assistenza Educativa Scolastica (AES)**: il numero di assenze ha comportato un minore erogazione di ore di rispetto a quelle autorizzate.

Da settembre 2013 è stata **affidata mediante procedura aperta la gestione dei servizi a favore delle persone disabili** residenti nei Comuni dell'ASP Ambito 9 per tre anni (settembre 2013-agosto 2016). I servizi appaltati sono: Coordinamento generale dei servizi, Assistenza educativa Scolastica (AES), Assistenza educativa Individualizzata (AEI), Servizio di aiuto alla Persona (SAP), Inserimento lavorativo – Operatore della Mediazione-, i Centri diurni (CSER), per un importo

complessivo stimato in € 8.800.802,40 al netto degli oneri DUVRI e dell'IVA. Adeguamento tariffe chiusura CSER;

Servizio di assistenza educativa presso i centri estivi: applicazione criteri ASP per l'assegnazione delle ore di servizio all'interno dei centri estivi gestiti da privati o dall'ASP Ambito 9 - n. 12 soggetti coinvolti. Si registra una maggiore efficacia organizzativa del servizio a seguito dell'applicazione dei criteri di erogazione delle ore per i Comuni che hanno aderito alle Linee Guida dell'ASP. Si sono verificate alcune rinunce da parte delle famiglie rispetto alla previsione, diminuita la partecipazione dei minori residenti a Jesi. Anche grazie al Progetto E..state insieme l'ASP risponde in maniera più appropriata alle necessità dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie mediante l'erogazione di servizi estivi differenziati (fascia di età, attività, obiettivi).

Applicazione **nuovo regolamento del servizio inserimento lavorativo:** è stato svolto un incontro a dicembre 2013 con tutti i servizi territoriali coinvolti nei percorsi di integrazione lavorativa, - CIOF Servizi ASUR Area Vasta 2, UEPE, Coop. Sociali – che ha permesso di constatare un bilancio positivo soprattutto in termini di individuazione di procedure chiare e definite ai quali i servizi si sono attenuti con soddisfazione, ed in termini di una forte razionalizzazione di risorse rispetto agli anni precedenti, attraverso la cessazione di numerosi percorsi di inserimento lavorativi ormai inadeguati e la creazione di nuove opportunità di integrazione lavorativa per 14 soggetti nuovi. Il nuovo Regolamento è stato esteso anche al progetto “Continuare a sorridere” con la realizzazione e stesura di progetti individualizzati per ogni soggetto inserito in “bassa soglia” e prevedendo l'applicazione del contributo per la borsa lavoro così come previsto dal Regolamento. I comuni che alla fine del 2013 hanno conferito all'ASP il servizio di mediazione sono stati sei: Jesi, Maiolati, Rosora, Staffolo, Cupramontana e Filottrano;

Protocollo di intesa per l'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate tra l'ASP 9, capofila AMBITO IX, L'Ambito di Falconara . L'Asur AV2 e la Provincia di Ancona col Ciof di Jesi, è stato svolto un incontro ad ottobre 2013 per analizzare le criticità del protocollo stesso ed accogliere varie proposte di modifica per l'anno 2014. L'ASP 9 si è assunta la responsabilità di stilare un protocollo nuovo più snello del precedente da far visionare a tutti gli attori coinvolti per approvarlo poi nell'anno 2014.

Servizio di mediazione lavorativa: l'anno 2013 è stato un anno cruciale e di svolta per il servizio di mediazione. Le funzioni dell'operatore della mediazione sono rimaste invariate, mentre le novità fondamentali hanno riguardato l'individuazione del target di utenti, la procedura di attivazione dell'operatore stesso e la definizione del monte ore annuali di lavoro, calcolato in base al numero dei soggetti seguiti e non più in base al numero degli abitanti dei comuni.

Permane l'erogazione del **contributo ASUR Marche AV 2** distretto di Jesi sulla compartecipazione al costo dei servizi AEI, SAP e CSER anche se con una diminuzione dell'importo generale pari al 1 % rispetto al 2012.

Progetto “ESERCIZI DI VOLO: attivazione del sotto-progetto 1 “..è tempo di andare”: è stato presentato il 04 Ottobre con un “apericena” (presso la cantina IL PONTICELLO a Jesi) al quale sono stati inviati anche i familiari. L'esperienza ha coinvolto n. 7 persone con disabilità (4 maschi e 3 femmine). Gli incontri si sono svolti di norma il venerdì pomeriggio ed il luogo di incontro è stato individuato nella sede del Centro diurno De Coccio a Jesi dopo l'orario di chiusura (16,36-19,30).

A dicembre è stato svolto il primo incontro con i genitori dei partecipanti (tutti hanno aderito). Alla proposta dell'UMEA e dell'ASP di calendarizzare altri incontri, i familiari hanno risposto positivamente.

2.3 U.O. ANZIANI

Nell'anno 2013 su tutti i 21 Comuni dell'Ambito Territoriale è stata svolta una costante attività di informazione ed orientamento nei confronti dei cittadini anziani e dei loro familiari attraverso l'attività propria degli UPS e attraverso l'attività del servizio sociale del Comune di Jesi destinato all'area anziani.

Rispetto alle priorità di intervento per l'anno 2013:

- Con Delibera n.8 del 08/01/2013 il CdA dell'ASP ha approvato il nuovo regolamento del “Servizio consegna pasti a domicilio” e le relative nuove quote di partecipazione al costo da parte degli utenti. La nuova regolamentazione parte dal presupposto che la finalità del

servizio pasti a domicilio è quella di assicurare la fornitura di un pasto completo, variato e correttamente cucinato, in tutte quelle situazioni in cui le condizioni personali non permettono al destinatario di farvi fronte autonomamente, non per ragioni economiche, ma per effettive difficoltà legate alla preparazione del pasto, all'utilizzo dei fornelli, alla spesa etc.

- Nel mese di Dicembre 2013 è stata assegnata la nuova gara per la gestione del SAD la cui principale novità è rappresentata dal fatto di aver previsto due differenti tipologie di intervento a domicilio, cura della persona e cura dell'ambiente di vita, realizzate da operatori con differente formazione / qualifica professionale. Con tale nuova articolazione si intende differenziare gli interventi domiciliari favorendo il più possibile tutte le attività destinate alla assistenza diretta alla persona, importante supporto per permettere un effettivo sollievo alla famiglia e consentire il più possibile la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di appartenenza. In particolare, il monte ore complessivo del triennio oggetto di appalto sarà destinato per il 60% ad attività di cura della persona e per il restante 40% alla cura dell'ambiente di vita dell'assistito e ad altre attività quali l'accompagnamento presso ambulatori, attività di socializzazione etc.

La gestione del servizio SAD è stata assegnata ad un importo pari a € 1.283.972,68 + IVA per il triennio 01/12/2013 – 30/11/2016.

- E' stato avviato su tutto il territorio dell'ASP il progetto "Home Care Premium" finanziato dall'Inps ex Inpdap e destinato ad assistere sul territorio n.70 beneficiari attraverso la realizzazione di servizi domiciliari e l'erogazione di prestazioni economiche. Per tale progetto l'ASP ha ottenuto un finanziamento di € 105.000,00. Nell'anno 2013 è stata assegnata, con gara informale, tutta l'attività di promozione del progetto grazie alla quale il numero obiettivo del progetto stesso (70 utenti) è stato ampiamente raggiunto.
- Con decisione n.25 del 18/04/2013 è stata approvata la convenzione con l'Associazione Alzheimer Marche e con l'Associazione AVULSS sezione di Jesi per la realizzazione, presso la sede del Centro Divertirsi Insieme gestito dall'AVULSS, di un Caffè Alzheimer. Il Caffè, aperto con cadenza quindicinale, si propone come importante luogo di socializzazione e confronto per persone affette da malattia di Alzheimer e loro familiari
- Nell'anno 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dell'Interno - Dipartimento delle Politiche della Famiglia la convenzione per la realizzazione del progetto "Attiva-Mente" per il quale l'ASP ha ottenuto un finanziamento di € 98.000,00.
- Con Delibera del CDA dell'ASP n.51 del 27/08/2013 è stato approvato il "Registro delle Assistenti Familiari dell'ASP Ambito 9", importante strumento per favorire la diffusione di un servizio di assistenza qualificato e regolare a beneficio sia dei lavoratori del settore che delle famiglie che necessitano di questo tipo di prestazioni.

Da tutto quanto sopra riportato, gli obiettivi del 2013 sono stati tutti raggiunti.

2.4 U.O STRUTTURE RESIDENZIALI

Il Comune di Jesi ha affidato all'Asp Ambito 9 dalla data del suo avvio il 07 marzo 2012, la gestione della struttura residenziale per anziani Vittorio Emanuele II di Via Gramsci n. 95, autorizzata a Casa di Riposo per n. 27 p.l. e a Residenza Protetta per n. 120 p.l.

Quali priorità d'intervento per l'anno 2013, l'Asp ha indicato il miglioramento delle prestazioni assistenziali erogate mediante:

- la realizzazione di un "NUCLEO OMOGENEO" presso la Residenza Protetta destinato ad accogliere ospiti anziani con elevato e simile bisogno socio-sanitario infermieristico; tale obiettivo, che ha comportato una complessa attività di organizzazione logistica dovuta al trasferimento degli ospiti idonei al nucleo; di informativa ai famigliari degli utenti coinvolti ed una nuova e specifica turnistica degli operatori, ha trovato piena attuazione operativa nel primo semestre del 2013.
- il mantenimento del protocollo di igiene senz'acqua attuato con l'inserimento nel piano di lavoro degli operatori assistenziali dell'utilizzo dello specifico materiale fornito agli stessi patti e condizioni per l'intera annualità; nell'anno in oggetto non è stato possibile predisporre la nuova gara di fornitura.
- la nuova gara di appalto integrato di servizi assistenziali ed alberghieri; anche per questo obiettivo

nell'anno in oggetto non è stato possibile predisporre la nuova gara provvedendo in ogni caso alla prosecuzione dei contratti in essere per come stabilito dalla specifica clausola contrattuale che obbliga l'aggiudicatario a garantire i servizi erogati per ulteriori 6 mesi dalla scadenza naturale del contratto stesso.

- la elaborazione convenzione ADI 2013 con ASUR AV2; tale obiettivo ha trovato piena attuazione operativa nell'anno in oggetto come da convenzione Prot. n. 12691/30.01.2014/ASURAV2.

Dalla disamina attenta dei numeri scaturisce che:

- i ricavi sono rappresentati, in primis, dalle rette pagate dagli ospiti; gli anziani presenti in struttura sono stati mediamente 132/133 al mese;

- i proventi ASUR sono rappresentati dagli introiti complessivi derivanti dalle due convenzioni in essere: Residenza Protetta e ADI;

- tra i costi si evidenziano:

- le spese sostenute per l'appalto integrato di servizi relativo alla pulizia, al lavaggio e noleggio della biancheria piana, alla manutenzione del verde, alla conduzione del calore ed alla manutenzione ordinaria;

- le spese per l'appalto del servizio di assistenza socio-assistenziale tutelare;

- le spese sostenute per il servizio di ristorazione che, a far data dal 01.10.2013, sono a favore della Ditta aggiudicataria dell'appalto del Comune di Jesi. In tale data infatti, è terminato il servizio di ristorazione precedentemente in capo alla Ditta Solidale in favore dell'ATI Gemeaz-Elior-Camst che nei locali della struttura produce anche i pasti per le mense scolastiche.

- i costi riguardanti le retribuzioni del personale comunale assegnato ecc. .

Anche nel 2013, i ricavi della struttura residenziale non hanno coperto l'intero importo del costo del servizio e pertanto l'ASP è intervenuta con fondi propri a pareggio del bilancio, anche se in misura inferiore rispetto al 2012.

2.5. U.O. DISAGIO

Rispetto agli obiettivi 2013 della relazione programmatica, si evidenzia quanto segue:

- Non è stato possibile aprire il Centro di accoglienza per senza fissa dimora perchè non ancora individuata la struttura.

-Non è stata ancora attivato il buono alimentare tramite protocollo con esercizi commerciali della zona perchè le risorse umane sono state focalizzate prioritariamente all'attivazione dei buoni lavoro e alla collaborazione con il Comune di Jesi sul progetto speco zero per l'utilizzo di pasti eccedenti della mensa scolastica e della mensa tavola amica Camst;

-Si rinvia la stesura di un protocollo d'intesa con le associazioni caritative del territorio per la messa in rete delle interventi assistenziali forniti a nuclei familiari in situazione di disagio alla mappatura degli enti caritativi presenti nel territorio, delle loro risorse e mezzi, delle prestazioni assistenziali fornite.

Di seguito si riporta l'analisi dei costi per i servizi/interventi realizzati

Servizio Centro per l'Integrazione Sociale :

Rispetto alla spesa prevista di € 19.100,00 si è avuto un **avanzo di € 2.207,12** dovuta per lo più ad una minore spesa per le utenze.

Centro Accoglienza senza fissa dimora

Il centro non è stato avviato. Sono state sostenute le spese per utenze della vecchia struttura dismessa per una spesa di € 3.252,87 . **L'avanzo risultante è di € 16.747,13.**

Contributi assistenziali ad indigenti

La spesa complessiva sostenuta è di € 303.886,15 così suddivisa :

- contributi Un Tantum € 178.925,21
- contributi per locazioni €80.838,17
- contributi per esonero dal pagamento servizio scolastici (mensa e trasporto) € 26.962,77
- contributi con voucher lavoro € 17.160,00

Rispetto alla spesa prevista di € 381.523,80 l'avanzo, al netto della spesa per il personale, è risultato di **€ 13.441,07** . Con l'applicazione del Nuovo Regolamento per il contrasto della povertà e per il sostegno al reddito , approvato dal C.d.A. dell'Asp ad aprile 2013, le valutazioni per l'erogazione dei contributi hanno subito un piccolo rallentamento che ha determinato l'avanzo detto.

Disagio abitativo – Gestione graduatoria alloggi di emergenza sociale

L'avanzo risultante per questo servizio è di € 5.047,12 . L'economia di spesa è relativa alla voce personale, in quanto il servizio è stato avviato a settembre 2013.

Progetto sollievo per la socializzazione e integrazione di soggetti affetti da disturbi mentali

Il progetto è stato svolto interamente . Per i Centri sollievo gestiti nei Comuni di Jesi, Maiolati Spontini, Filottrano e Cingoli sono state utilizzate le risorse comunali ed il contributo provinciale, raggiungendo il pareggio di bilancio .

Progetto interambito “ oltre la strada”

Progetto che coinvolge diversi ambiti. Per l'Ambito IX il Comune coinvolto è Jesi, ove il progetto si è attivato da novembre 2013. La quota di spesa / entrata imputata nel bilancio 2013 è di € 21.000,00.

Progetto di interambito “ Ri-cominciamo “

Il progetto è stato realizzato completamente . La spesa è stata pari ad € 17.200,00 a fronte di un'entrata di € 6.670,00 quale acconto del contributo regionale assegnato al progetto. La differenza fra l'entrata e la spesa , ha gravato sul servizio disagio e povertà . Il saldo slitterà nel bilancio 2014.

Progetto UEPE (reinserimento sociale ex detenuti)

Il progetto è stato interamente svolto. Il contributo regionale assegnato ha coperto interamente la spesa pari ad € 9.275,69 coperta da pari entrata .

Interventi a sostegno degli immigrati L.R. 13/2009

il contributo assegnato a valere sul fondo 2013 è di € 26.222,51 per tutto l'ambito di cui € 14.792,98 per il Comune di Jesi. Tale contributo non è transitato nel bilancio 2013, ma slitterà nel bilancio 2014.

3. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI SVOLTE

3.1. U.O MINORI E FAMIGLIA

Nel 2013 sono stati **529 minori** (+ 51 rispetto ai **478 del 2012**) seguiti dal servizio sociale professionale nei 21 comuni dell'ASP AMBITO 9. Abbiamo quindi registrato un **aumento di circa il 10%**. Un numero significativo attorno al quale sta crescendo e deve continuare a svilupparsi una serie di politiche e servizi che investono sui ragazzi e le loro famiglie.

INDAGINI

Il totale delle indagini disposte dal Tribunale dei Minorenni e dalla Procura Minorenni è n. 122 (+ 4 rispetto alle 118 del 2012), di cui 40 eseguite dall'ASUR e n. 82 eseguite dall'UPS. Quindi risulta che il 33 % delle indagini sono a carico ASUR e il 67% a carico ASP Ambito 9. Questo dato evidenzia una criticità in quanto l'autorità giudiziaria nel richiedere l'indagine non specifica più le motivazioni e quindi non si riesce a risalire alle competenze ASUR /AMBITO definite nel protocollo Minori.

Le segnalazioni delle Assistenti sociali al tribunale sono state "solo" 33 (il 6 % dei 529 minori presi in carico) e questo sottolinea la ponderatezza di tali valutazioni che sono fatte solo nei casi in cui non si può fare altrimenti per tutelare il minore come prevede la legge.

Presa in carico

Se osserviamo la **tipologia dei casi** osserviamo:

Dei 529 minori presi in carico nel 2013 (nel 2012 erano 478):

- il **37%** (198) sono nuovi casi mentre il **63 %** (333) sono in continuità con il 2012. Nel 2013 i nuovi casi fanno registrare la quasi totalità dell'implemento.
- Il **38%** (202) sono stati affidati al servizio dal tribunale
- Il **29%** (155) sono in carico all'ASUR in base alle competenze che la normativa affida alla sanità e che sono state recepite nel protocollo minori tra Ambito e ASUR
- Il **40%** (210) sono minori immigrati. Il 2013 fa registrare un calo di 8% (- 20 minori) sulla percentuale dei minori stranieri.

Tipologia dei servizi attivati

Per i 478 presi in carico si sono attivati i seguenti servizi:

- **2 %** (10) hanno usufruito del appoggio familiare (- 6 rispetto al 2012)
- **8,5 %** (45) hanno usufruito dell'Affido familiare (+ 7 rispetto al 2012)
- **6,5 %** (34) hanno usufruito della Comunità Educativa (- 2 rispetto al 2012)
- **11%** (59) hanno usufruito dei servizi semi residenziali e del servizio tutoraggio (+15 rispetto al 2012)
- **72% %** (381) sono stati seguiti dal servizio sociale professionale senza attivare nessuno dei servizi precedentemente elencati. (+ 37) rispetto al 2012)

Rispetto a queste ultime percentuali si evidenzia quanto segue:

I minori in affido hanno superato di 15 unità i minori in comunità (45 contro 34). Dei minori allontanati dalle famiglie il **57% hanno trovato accoglienza presso famiglie affidatarie**: questo è un dato molto positivo sia per avere superato la media nazionale che si attesta attorno al 50% sia per tutto il lavoro di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento che è stato fatto e si sta facendo sull'affido e sulle famiglie affidatarie. Questo è un risultato importante, ma non ha senso contrapporre le comunità educative all'affido familiare, occorre invece valorizzare la specificità di ogni intervento rispetto ai bisogni dei minori.

I minori in appoggio sono stati 10 anche questo è un dato positivo per 2 ragioni: sono interventi sul fronte della prevenzione che evitano l'allontanamento del minore e sono interventi che aiutano le famiglie disponibili ad avvicinarsi gradualmente all'impegno più forte dell'affido.

Un risultato molto positivo è l'aumento degli inserimenti dei minori nei centri pomeridiani o nel servizio educativo territoriale (tutoraggio): la prevenzione e il sostegno a minori e alla loro famiglia va fatto per tempo con strumenti idonei che evitano l'allontanamento.

Un dato che possiamo definire significativo è quello del 72% dei minori presi in carico che sono seguiti dal servizio sociale professionale senza attivare i servizi sopra specificati. Evidenziamo da una parte il prezioso lavoro del servizio sociale professionale (funzione di accompagnamento) e dall'altro i tagli delle risorse a disposizione dei comuni che a volte privano l'assistente sociale di servizi di supporto per fronteggiare la crescita del disagio minorile e della conseguente domanda di aiuto. L'attivazione delle risorse territoriali e la messa in rete delle stesse è fondamentale, ma con questi carichi di lavoro le assistenti sociali rischiano di impiegare molto del loro tempo alla funzione di controllo per fornire elementi (colloqui/visite domiciliari/relazioni) al tribunale e alla procura dei minorenni nei tempi da loro richiesti.

Dopo avere commentato brevemente i dati relativi ai minori del nostro territorio aggiungiamo alcune valutazioni qualitative circa il contesto, l'organizzazione dei servizi, le politiche e gli interventi a favore dei minori.

I motivi che causano l'inserimento in comunità educative sono per il 2/3 legati alle problematiche dei genitori, come carenze educative, problemi di salute e patologie psicofisiche, problemi relazionali, maltrattamenti e incuria. Ben il 70% dei minorenni accolti in comunità, accanto all'intervento educativo, necessita di un sostegno psicologico. Un 10% circa abbisogna di interventi o riabilitativi o farmacologici (dati forniti dalle comunità di accoglienza a livello nazionale). Ci occupiamo sempre di più di bambini e ragazzi non solo fragili, ma anche difficili perché portatori di sofferenze che spesso si esprimono con comportamenti dirompenti, aggressivi e devianti. Se le risorse mancano si interviene sempre più tardi, quando la situazione è già in parte compromessa.

Per evitare che il numero degli inserimenti presso le comunità salga, bisogna intervenire prima con vere politiche di sostegno alla famiglia qualificando e moltiplicando interventi di prevenzione. Il rischio che corriamo è quello di un forte investimento economico e sociale che si limita al contenimento-gestione dell'emergenza, con una concentrazione sul singolo caso senza agire nel contesto sociale che ha generato quei disagi. Le politiche nazionali e regionali devono recuperare terreno in tal senso e ritrovare il ruolo strategico di cabina di regia definendo precise linee di indirizzo e programmazione. I comuni da soli non riescono a gestire fenomeni sociali così complessi e articolati.

Promuovere il territorio con le risorse già attive o attivabili è un altro percorso prioritario in cui investire di più nel prossimo futuro. Le reti infatti formano e promuovono la crescita e la qualità dell'intervento educativo. Le varie organizzazioni, se opportunamente coordinate e stimolate, aggregano e mobilitano, offrendo strategie innovative senza oneri particolari a carico delle amministrazioni.

Una forte criticità è il carico di lavoro molto elevato degli assistenti sociali e degli operatori sociali in genere. La pesantezza e la delicatezza del lavoro di tutela dei minori fa registrare un momento di grande fatica degli operatori che sono costretti a concentrarsi quasi esclusivamente sulle emergenze. Le assistenti sociali si trovano spesso schiacciate tra i tempi dettati dall'autorità giudiziaria e la richiesta dei comuni di contenere le spese legati agli interventi. Il lavoro degli operatori va, quindi, sostenuto e orientato verso la progettazione di interventi di prevenzione, ma questo si può pretendere con carichi di lavoro più adeguati. Intanto un sostegno concreto alla professionalità degli assistenti sociali è fornire loro strumenti informatizzati che valorizzano la loro professionalità, evidenziando in modo più puntuale l'efficacia degli interventi programmati a tutela del minore e della sua famiglia.

Da questi dati e da questa analisi intravediamo alcuni percorsi strategici su cui ci vorremmo spendere e portare il nostro contributo fattivo:

1. garantire spazi di riflessione pubblica: che coinvolga cittadini e decisori politici per mezzo di un sapere esperto che si sforza di essere comprensibile anche da i non addetti ai lavori; frutto di un intreccio tra teorie e buone prassi.

2. implementare il lavoro di rete sia a **livello regionale** (Regione, Tribunale e Procura dei minori Ambiti Territoriali Sociali, ASUR, Istituti scolastici, ordine professionali degli assistenti sociali, dei psicologi, degli educatori, cooperative sociali, volontariato , enti ecclesiastici, ecc) sia a **livello territoriale** attivando i capitali sociali presenti nei territori (enti pubblici – sociale, sanità, scuola -, fondazioni, terzo settore, oratori, ecc) e promuovendo una cultura dell'accoglienza, del volontariato, del vicinato solidale, della cittadinanza attiva.
3. Spostare le risorse da interventi di emergenza a interventi di prevenzione e valorizzare i fondi europei per sperimentare percorsi innovativi tra pubblico e privato sociale.
4. Curare chi cura: formazione, coordinamento e supervisione degli operatori sociali che non possono essere lasciati soli e vanno sostenuti in un lavoro quotidiano in prima linea che cerca di fronteggiare le fragilità e la fatica dei minori e delle loro famiglie.

Tab. n. 3 – U.O. Minori e Famiglia - Minori seguiti per Comuni

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
COMUNI	N. INDAGINI 2013			N. PRESE IN CARICO 2013												2012
				SPECIFICA SERVIZI ATTIVATI						CASI 2012/13		SPECIFICA TIPOLOGIA CASI				
	segnalazioni dall'UPS al Tribunale	indagini soc.disposte da Trib. Minori e Procura minorenni	di cui eseguite dall'ASUR	minori in appoggio	minori in affido	minori in com. ed.	tutoraggio e centri diurni	altri minori seguiti dal servizio	TOTALE PRESA IN CARICO E+F+G+H+I	di cui in continuità 2012	di cui nuovi casi 2013	di cui affidati al servizio dal Tribunale	di cui in carico ASUR	di cui minori in stato di abbandono	di cui immigrati	TOTALE PRESA IN CARICO 2012
Jesi	11	41	19	8	12	17	23	86	146	69	77	90	57	0	69	170
San Marcello	0	3	2	0	0	0	3	7	10	7	3	7	9	0	0	11
Belvedere	4	1	0	0	3	3	1	16	23	13	10	7	7	0	10	21
Morrod'Alba	1	7	4	0	0	0	0	11	11	3	8	2	3	0	4	14
Montecarotto	0	4	3	0	2	0	0	16	18	8	10	6	6	0	17	8
Staffolo	0	7	0	0	1	0	0	10	11	7	4	4	2	0	8	13
Rosora	0	6	2	0	3	0	0	13	16	9	7	6	4	0	15	9
San Paolo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Cupramontana	1	4	0	0	3	0	2	7	12	9	3	7	7	0	4	12
Monteroberto	0	6	0	0	2	0	1	15	18	7	11	4	3	0	6	8
Castelbellino	2	4	3	1	0	1	2	17	21	13	8	5	8	0	4	8
Maiolati S.	1	5	1	1	3	3	8	14	29	20	9	11	6	0	19	20
Casteplanio	4	7	3	0	0	0	0	7	7	4	3	1	1	0	4	7
P.S.Marcello	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2
Cingoli	2	3	0	0	4	0	6	35	45	30	15	19	10	0	15	25
P.S.Vicino	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1
Apiro	0	0	0	0	2	0	2	4	8	4	4	2	2	0	0	4
Mergo	2	2	0	0	0	0	2	14	16	15	1	0	0	0	2	15
Monsano	1	0	0	0	0	0	0	36	36	35	1	0	0	0	0	35
S.M. Nuova	1	0	0	0	6	1	1	28	36	35	1	1	0	0	7	35
Filottrano	3	12	3	0	3	9	8	44	64	43	21	30	30	0	26	56
TOTALE	33	112	40	10	45	34	59	381	529	333	196	202	155	0	210	478

I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Centri di Aggregazione per bambini, bambine e adolescenti (L.R. 09/03Regolamento n.13/2004)

I Centri sono luoghi di socializzazione e aggregazione all'interno dei quali vengono svolte attività ludiche e/o di recupero scolastico con particolare attenzione ai minori a rischio di emarginazione.

I destinatari sono bambini e ragazzi in età compresa tra i 6 e i 18 anni

Il servizio è garantito per il periodo scolastico settembre/ottobre – giugno con la presenza di educatori e volontari. Può prevedere l'organizzazione di attività per il periodo estivo.

I centri sono presenti nei Comuni di Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Belvedere Ostrense, Santa Maria Nuova.

Tab. n. 4 – U.O. Minori e Famiglia - CAG JESI – anno 2013 (gestione Costess)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti	150 “fissi” + 300 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	3 /4 fisse (settimanali o mensili) + 3 progetti di lungo respiro (stagionali)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)

Tab. n. 5 - U.O. Minori e Famiglia - CAG MONSANO – anno 2013 (gestione Cooss Marche)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti	20 “fissi” + 20 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	2 fisse (settimanali o mensili) + un progetto di lungo respiro (stagionale)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)

Tab. n. 6 - U.O. Minori e Famiglia - CAG BELVEDERE – anno 2013 (gestione Cooss Marche)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti	30 “fissi” + 20 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	2 fisse (settimanali o mensili) + un progetto di lungo respiro (stagionale)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)

Tab. n. 7 - U.O. Minori e Famiglia - CAG S. MARIA NUOVA – novembre e dicembre 2013 (gestione Costess)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti	15 “fissi” + 20 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	2 fisse (settimanali o mensili) + un progetto di lungo respiro (stagionale)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)

Tab. n. 8 - U.O. Minori e Famiglia - CAG CENTRO POMERIDIANO "IL CASTAGNO" DI JESI – anno 2013
(gestione Costess)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti scuole elementari	21
n. utenti scuole medie	28
n. attività di animazione	2 a settimana, tutto l'anno
n. incontri di coordinamento	10 Uno al mese x 10 mesi l'anno
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	40 Uno a settimana x 10 mesi l'anno

Tab. n. 9 - U.O. Minori e Famiglia - CAG CENTRO POMERIDIANO "L'ABETE" di MAIOLATI – anno 2013
(gestione Costess)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti	12
n. attività di animazione	2 a settimana, tutto l'anno
n. incontri di coordinamento	10 Uno al mese x 10 mesi l'anno
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	40 Uno a settimana x 10 mesi l'anno

Informagiovani (L.R. 24/11 "Norme in materia di politiche giovanili") e **ludoteca L.R. 9/03**

Le finalità del servizio sono: Informazione, Orientamento, Formazione, Promozione della Partecipazione Sociale dei Giovani. Il servizio è rivolto a studenti, giovani, adulti nei Comuni di Jesi e Maiolati Spontini

Il servizio è aperto a Jesi dal lun/ven dalle ore 09,30 alle 12,30 – mar/gio dalle 15,00 alle 18,00 a Maiolati Spontini Lunedì 17.00 - 19.00 - Mercoledì e Giovedì 16.00 -19.00.

Nel 2013 l'ASP Ambito 9 ha gestito gli informagiovani (Jesi e Maiolati) e la ludoteca (Jesi) solo da gennaio a maggio per motivi fiscali. Per i primi 5 mesi del 2013 riportiamo di seguito alcuni dati:

Tab. n. 10 – U.O. Minori e Famiglia - Servizio Informagiovani –anno 2013

INFORMAGIOVANI JESI – gennaio-maggio 2013 (gestione Costess)	
<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti/contatti	800 utenti (+ 1575 contatti)
n. incontri di coordinamento	9 Uno al mese x 9 mesi l'anno
n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 In media uno ogni 15 giorni
n. attività e progetti promossi sul territorio	10 In media un'attività al mese e 3 progetti di lungo respiro all'anno
INFORMAGIOVANI MAIOLATI – gennaio-maggio 2013 (gestione Costess)	
<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. utenti/contatti	128 utenti (+ 248 contatti)
n. incontri di coordinamento	9 Uno al mese x 9 mesi l'anno
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	20 In media uno ogni 15 giorni
n. attività e progetti promossi sul territorio	In media un'attività al mese e 2 progetti di lungo respiro all'anno

Tab. n. 11 – U.O. Minori e Famiglia - Ludoteca Jesi – gennaio-maggio 2013 (gestione Forestalp)

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. presenze	2633 in media n. 35/40 ogni pomeriggio (5 pomeriggi la settimana)
n. incontri di coordinamento	20
n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	3
n. attività e progetti promossi sul territorio	2

Colonia Marina

Finalità: Sostegno alle funzioni educative genitoriali

Destinatari: Minori in età compresa tra 6 e 12 anni residenti nei comuni dell'ASP 9. Il servizio è attivo nel solo periodo estivo da giugno ad agosto dal lunedì al sabato.

Nel 2013 le presenze sono state 8977 ripartite rispetto ai singoli comuni come segue:

Tab. 12 – U.O. Minori e Famiglia - Servizio Colonia Marina – Presenze 2013 per Comune

COMUNI	PRESENZE ANNO 2013
JESI	904
BIELORUSSI	264
BELVEDERE	737
S. MARCELLO	1082
MORRO D'ALBA	588
BIELORUSSI	217
S.M. NUOVA	817
CASTELBELLINO	723
CASTELPLANIO	735
MONTEROBERTO	718
MAIOLATI S.	704
S. PAOLO	285
MONSANO	180
MONTECAROTTO	380
P.S. MARCELLO	105
MERGO	183
ROSORA	355
TOTALE	8977

Interventi educativi domiciliari (tutoraggio) (L.R. 9/03)

Finalità: Sostegno domiciliare delle funzioni educative genitoriali

Destinatari: minori e famiglie

Accesso: Il servizio viene attivato su progetto dei servizi territoriali, anche dietro segnalazione del Tribunale dei Minorenni

Nel 2013 il servizio è stato attivato per servizio **n. 5 minori** di cui 4 del Comune di Jesi e 1 del comune di Santa Maria Nuova. L'efficacia degli interventi è stata buona rispetto alle responsabilità familiari e al benessere del minore.

Interventi socio assistenziali

L'ASP su delega del Comune di Jesi gestisce il pagamento di:

- rette a favore di Comunità Educative e di Pronta Accoglienza per minori fuori dalla famiglia;
- contributi a favore di famiglie affidatarie e di appoggio su segnalazione dei servizi territoriali o su disposizione del Tribunale per i Minorenni;
- Interventi di sostegno a famiglie in situazione di disagio socio economico (v. Area Disagio);
- contributi a tutela della Maternità e dell'Infanzia.
- Contributi L.R.30
- Contributo INPS assegno per il nucleo familiare (art. 65 legge 448/98.), assegno di maternità (art. 66 legge 448/98)

Contributi L.R. 30/98

Finalità

La gestione dei contributi è stata fatta seguendo le indicazioni contenute nella DGR 1780/2010 che prevede erogazione di contributi per interventi di:

- Disagio economico e sociale
- Nascita e adozione
- Pagamento polizze assicurative per la copertura degli infortuni domestici.

La D.G.R. 1780/2010 ha stabilito che hanno la precedenza sull'accesso al beneficio le famiglie con numero di figli minori pari o superiore a tre, le donne non coniugate e non conviventi in stato di gravidanza, le ragazze madri con figli minori.

Bando e domande pervenute

Il bando per la presentazione delle domande per l'accesso al contributo è stato pubblicato in data 20 dicembre 2013 con scadenza fissata per il 31 gennaio 2014;

Alla data di scadenza sono pervenute all'ASP n. 350 domande, così ripartite:

- n. 350 domande per il disagio economico e sociale
- nessuna domanda per la nascita e adozioni
- nessuna domanda per il pagamento delle polizze assicurative per la copertura degli infortuni domestici;

Contributi erogati

Per l'anno 2013 sono stati erogati contributi per € 73.000,00 a n. 146 beneficiari per un importo pari ad € 500,00 a beneficiario.

Contributi tutela maternità e infanzia

Finalità

La gestione dei contributi è avvenuta nei tempi previsti dalla convenzione con la Provincia di Ancona. Il bando per la presentazione delle domande è uscito il 3 ottobre ed è scaduto il 04 novembre 2013.

Bando e domande pervenute

La Provincia di Ancona ha erogato all'ASP, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale IX, la somma di 25.650,00 per i 21 Comuni.

A fronte delle n. 136 domande presentate al Comune di Jesi, sono state ammesse al beneficio n. 30 di cui n. 22 madri con 2° figlio in stato bisogno e n. 8 minori riconosciuti da un solo genitore.

Contributi erogati

La quota di contributo per il Comune di Jesi è stata pari ad € 18.276,64 a cui si è aggiunta la quota di cofinanziamento per un totale complessivo di € 27.414,97.

La previsione del contributo sullo storico dell'anno 2012 ha prodotto un avanzo di amministrazione pari ad € 25.433,40

Contributi INPS

Assegno per il nucleo familiare (art. 65 legge 448/98.) - Assegno di maternità (art. 66 legge 448/98)

Da giugno 2013 l'ASP Ambito 9 ha gestito i contributi INPS per il comune di Jesi. Nel 2013 sono state gestite 173 domande per il nucleo numeroso e 66 domande per la maternità, per un totale di **243 domande**. Nel secondo semestre 2013 si è registrato un importante implemento in quanto la normativa ha consentito agli stranieri (regolarmente presenti con permesso di soggiorno di lungo periodo) di accedere al beneficio.

Il Servizio Integrato Affidamento/Adozione

L'ASP è presente con un'Assistente Sociale (n.24 h/sett.) all'interno del Servizio Integrato Affidamento e Adozione per le seguenti attività: sensibilizzazione, valutazione, formazione e supervisione delle famiglie e dei singoli sui temi dell'appoggio e dell'istituto dell'affido e dell'adozione.

Nel 2013 il servizio integrato Affidamento e adozione ha svolto le seguenti attività:

Tab. n. 13 – U.O. Minori e Famiglia- Servizio Integrato Affidamento – Adozione – anno 2013

<i>Indicatori per la valutazione</i>	
n. appoggi	18
n. affidi	41
n. adozioni	8
n. nuclei post adozione seguiti	9 (6 incontri)
n. famiglie disponibili per Affidamento/appoggio	19 (oltre alle famiglie affidatarie attive)
n. incontri gruppo famiglie affidatarie	12
n. incontri di coordinamento servizio affidamento/adozione	24
n. attività e progetti promossi sul territorio	Progetto sensibilizzazione affidamento area vasta (provinciale) – vedi sito www.miaffido.it 1 corso di formazione a Filottrano (4 incontri) 1 incontro di sensibilizzazione a Jesi Festival Educazione 2013 (sensibilizzazione)

Progetto “Questa casa è anche un albergo”

Accompagnamento dei minori nella fase di uscita da progetti dalle Comunità e dall'affido familiare. Il servizio viene attivato su progetto dei servizi territoriali, anche dietro segnalazione del Tribunale dei Minorenni.

Tab. n. 14 – U.O. Minori e Famiglia - Progetto “Questa casa è anche un albergo” – anno 2013

Indicatori per la valutazione	
n. utenti	2
n. Borse di studio attivate	2
n. Borse lavoro attivate	
n. contributi alle famiglie affidatarie	n. 2 famiglie - contributo annuale
n. incontri di coordinamento	8 Incontri periodici di verifica con l'equipe la famiglie e il giovane (circa 3 o 4 annuali per ciascun percorso)

3.2 U.O. DISABILITA'

I servizi e le prestazioni svolte nell'anno 2013 vengono riportate nella tabella di seguito riportata:

Tab.n. 15 – U. O. Disabilità – Servizi e interventi erogati – anno 2013

SERVIZI	N. ORE EROGATE su base annua	N. UTENTI
<u>Assistenza educativa scolastica (AES)</u>	35.714	114 (80 maschi e 34 femmine)
<u>Assistenza educativa (AE)</u>	14.321	127 (91 maschi e 36 femmine)
<u>Servizio di Aiuto alla Persona (SAP)</u>	16.330	52 (15 maschi e 17 femmine)
<u>Centro Socio Educativo Riabilitativo (C.S.E.R.):</u> educatori, OSS e coordinamento	36.286	55 (27 maschi e 25 femmine)
<u>Servizio Mediazione Lavorativa</u>	gennaio a aprile n.548 maggio a agosto n. 430 settembre-dicembre n. 261,50 Tot. 1.239,5	46
CSER- PROGETTO Regionale Autismo (ore aggiuntive)	1.113,75	4 (3 maschi e 1 femmina)
SERVIZIO	N. UTENTI PERMANENTI	N. UTENTI TEMPORANEI
<u>Comunità Socio Educativa Riabilitativa (Co.S.E.R.)</u>	20	9

Di seguito, inoltre, le progettualità seguite:

1. Prosecuzione **Progetto OPERAH**: nel 2013 sono stati coinvolti n. 12 soggetti, in più rispetto al 2012 con la partecipazione di una persona “fuori Ambito” ovvero residente nel Comune di Monte San Vito con il conseguente pagamento di una quota simbolica di partecipazione.
2. Prosecuzione del **progetto “E..state insieme- seconda edizione”**: rivolto a disabili in situazione di gravità di età compresa tra i 13 ed i 18 anni per i quali l'Unità Multidisciplinare di riferimento in sede di verifica del progetto, ha richiesto l'assistenza educativa per lo svolgimento di attività durante il periodo estivo e che a causa dell'età non possono iscriversi a centri estivi rivolti a bambini e bambine più piccoli. -n. 5 persone coinvolte residenti in tre comuni dell'ASP Ambito 9 (Jesi,

- Castellino, Montecarotto). Vista la positiva esperienza dello scorso anno si è prolungato il tempo di permanenza giornaliero da 4 a 6 ore compresa la consumazione del pasto (8:30-14:30);
3. Firmata Convenzione con la COOPERATIVA Cooss Marche per la **Co.SER ALBACHIARA** che ha visto la prosecuzione degli accordi sull'applicazione di una retta giornaliera pari a € 140,00;
 4. Effettuati n. 4 incontri con gli uffici tecnici del Comune di Jesi (urbanistica e lavori pubblici) e le associazioni di tutela dei disabili per la progettazione del **NUOVO Centro diurno** che sostituirà l'attuale centro denominato Il Maschiamonte;
 5. Avviato ma non terminato il percorso di aggiornamento dei Regolamenti aziendali dei servizi semi residenziali (CSER), domiciliari (AEI, SAP) e scolastici (AES).

I servizi sono stati svolti con criteri di prudenza ed efficienza mirando ad un importante contenimento della spesa mediante anche la stesura della gara di appalto.

Nell'anno 2013 sono state accolte NUOVE RICHIESTE di **Assistenza educativa Scolastica (AES)**. Il servizio di **Assistenza educativa (AE)** ha registrato l'attivazione in via prioritaria le richieste per i soggetti disabili in situazione di gravità.

Per quanto riguarda **il Servizio di Aiuto alla Persona (SAP)**: questo è erogato da 8 Comuni: Belvedere, Castellino, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Montecarotto e Santa Maria Nuova. Anche in questo servizio si sono verificate nuove attivazioni. Si registra un aumento di richieste di conversione del servizio in contributo economico secondo quanto previsto dal Regolamento del servizio. Si è registrato il decesso di una persona.

Centro Socio Educativo Riabilitativo (C.S.E.R.): il cambiamento più significativo è stata la chiusura del CSER Le Nuvole di Monsano a settembre 2013. Le persone che frequentavano il Centro sono state accolte presso altri due CSER presenti a Jesi: Il Maschiamonte (n. tre persone di cui due residenti e una a Monsano) e il De Coccio (n. quattro persone: due residenti a Jesi, una a Monsano ed una a Morro D'Alba). E' stato inoltre ridotto ridotto l'orario di apertura giornaliero (7 ore ad esclusione del Centro diurno di Filottrano aperto per 7,5 ore al giorno), le ore di programmazione del personale in servizio. Una persona ha chiesto la cessazione del servizio per sopraggiunte complicanze sanitarie, una persona è deceduta. Per quanto riguarda il centro di costo del servizio semi-residenziale (CSER) occorre ricordare che da settembre 2012 è stato richiesto al disabile una compartecipazione al costo del servizio pari a 60 euro mensili.

Comunità Socio Educativa Riabilitativa (Co.S.E.R.):

Il servizio residenzialità per i residenti nell'ASP Ambito 9 è sempre garantito da cinque Co.SER: 1 di ambito e 4 collocate fuori dall'ATS IX. Si precisa che nel 2013 il servizio di residenzialità (CoSER) è stato delegato all'ASP Ambito 9 tramite contratto di servizio dal comune di Jesi e dal Comune di Monsano. Da ottobre 2013 è in lista di attesa una persona residente nel comune di Cupramontana.

In generale i servizi hanno come finalità quella di potere rispondere in maniera più aderente ed efficiente ai bisogni della persona anche in base al suo ciclo vitale.

Partendo da questo presupposto è possibile registrare una modifica, nel corso dello stesso anno, della tipologia di servizio attivato per il medesimo soggetto che può produrre in termini di costi un sostanziale mantenimento in pareggio o in leggero avanzo delle risorse impegnate.

In altre parole persone nuove entrano nel servizio in alternanza a soggetti che cambiano il servizio sostituendolo con un altro che risponde meglio alle nuove esigenze presentate.

3.3 U.O. ANZIANI

L'Area Anziani dell'ASP Ambito 9 si occupa della programmazione, gestione ed erogazione di tutti i servizi domiciliari rivolti alla popolazione anziana del Comune di Jesi nonché di quelli residenti nei restanti Comuni dell'ATS IX che, attraverso lo strumento del contratto di servizio, hanno delegato all'Azienda tali funzioni.

L'Area Anziani opera su un territorio di 108.693 abitanti di cui 25.436 ultra65enni (23,40%) (Demo Istat 01/01/2013). Nel Comune di Jesi la percentuale di anziani residenti sul totale della popolazione (40.367) è del 24.99% (10.088) (Demo Istat 01/01/2013).

I comuni dell'ATS IX hanno delegato all'ASP la gestione dei seguenti servizi:

- servizio assistenza domiciliare
- assegno di cura per anziani non autosufficienti
- assegno di cura per religiosi anziani non autosufficienti
- gestione del progetto Home Care Premium 2012

Il Servizio Assistenza Domiciliare

Nell'anno 2013 sono stati 13 i Comuni dell'ATS IX che hanno aderito al SAD per un totale di 24.856 ore erogate in favore di 125 utenti nell'anno, come meglio specificato nella tabella 1. Rispetto all'anno 2012 si registra pertanto un lieve incremento del servizio sul territorio.

Tab.16 – U.O. Anziani - Utenti SAD Comuni e ore erogate

Comune	Ore erogate anno 2012	Ore erogate anno 2013	n.utenti 2012 dal 01/01 al 31/12	n. utenti 2013 dal 01/01 al 31/12
Belvedere	-----	78	-----	1
Castellbellino	94	142	1	2
Castelplanio	1449,5	1906	8	7
Cupramontana	1628	1499	6	4
Jesi	16671,5	15881	71	76
Maiolati Spontini	2349	2685	9	13
Monsano	537	1009	4	4
Montecarotto	300	117	3	2
Monteroberto	127,5	98	2	2
Rosora	0	45	0	2
San Marcello	160	100	2	1
Santa Maria Nuova	1010	986	4	4
San Paolo	-----	310	-----	7
Totale	24326,5	24856	110	125

Assegno di cura per anziani non autosufficienti

Anche per l'anno 2013 l'ASP ha potuto usufruire del Fondo per la Non Autosufficienza erogato dalla Regione Marche e destinato, in percentuale, al finanziamento del SAD e alla erogazione di Assegni di Cura per anziani non autosufficienti assistiti al domicilio.

La quota di FNA riservata agli Assegni di Cura per il 2013 è stata pari a € 366.797,93 corrispondente al finanziamento di n.153 assegni di cura (l'importo di ciascun assegno è pari a € 1.200,00/ mese). Rispetto all'anno precedente, quando sono stati finanziati n.89 assegni, maggiori sono state le risorse destinate al servizio. Tenuto conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno 2013 nella graduatoria, gli assegni complessivamente erogati nel territorio dell'ASP sono stati 146, per come meglio riportato in tabella

Tab.17 – U.O. Anziani - Utenti assegni di cura

Comune	n. assegni di cura 2012	n. assegni di cura 2013
Apiro	8	14
Belvedere Ostrense	1	7
Castellbellino	3	2
Castelplanio	3	7
Cingoli	11	17
Cupramontana	10	15
Filottrano	6	7
Jesi	33	37
Maiolati Spontini	3	4
Monsano	3	3
Monte Roberto	1	3
Montecarotto	2	6
Morro d'Alba	2	3
Mergo	0	0
Poggio San Marcello	4	4
Poggio San Vicino	1	1
Rosora	4	5
San Marcello	5	4
San Paolo di Jesi	0	1
Santa Maria Nuova	1	3
Staffolo	2	3
Totale assegni di cura	103	146

Per quanto concerne gli Assegni di Cura per anziani non autosufficienti e per religiosi anziani non autosufficienti, il servizio viene erogato mediante il Fondo per la Non Autosufficienza trasferito dalla Regione, quindi senza alcun onere a carico del bilancio dell'ASP.

Per quanto concerne il SAD il servizio è stato chiuso a pareggio per tutti i Comuni in quanto le risorse trasferite sono state sufficienti a coprire i costi sostenuti dall'ASP.

Assegno di cura per religiosi anziani non autosufficienti

Il servizio consiste nella erogazione di un sussidio mensile erogato in favore di religiosi anziani non autosufficienti, appartenenti agli Ordini Religiosi della Chiesa Cattolica, che permangono presso la struttura religiosa di riferimento attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti dall'istituto o con l'ausilio di assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro.

Si tratta di un contributo regionale assegnato annualmente agli Ambiti Territoriali. Il bando di accesso al contributo è annuale; agli Ambiti è demandato il compito di istruire le domande comunicando l'esito ai competenti uffici della Regione per la predisposizione della relativa graduatoria, nonché di effettuare la valutazione sociale con sottoscrizione di idoneo patto assistenziale. Di seguito i dati relativi alle domande pervenute presso i comuni dell'ASP Ambito 9 e il numero effettivo di assegni erogati (sulla base della graduatoria regionale).

Tab. n. 18 - U.O. Anziani - Utenti assegni di cura religiosi anziani

Comune	n. domande 2012	n. assegni di cura 2012	n. domande 2013	n. assegni di cura 2013
Apiro	1	0	0	0
Cupramontana	1	1	1	1
Cingoli	0	1	1	0
Filottrano	2	1	1	1
Jesi	1	1	1	1
Totale	5	4	4	3

Progetto “Home Care Premium 2012”

L'ASP Ambito 9 ha aderito al progetto “Home Care Premium” promosso e finanziato dall'Inps – ex Inpdap (Gestione Dipendenti Pubblici) destinato agli Ambiti Territoriali Sociali, con lo scopo di sostenere e definire interventi economici diretti o servizi assistenziali gratuiti per risolvere e gestire le difficoltà connesse allo stato di non autosufficienza proprio o dei propri familiari. Tale progetto è operativo su tutto il territorio di competenza dell'ASP Ambito 9.

Il Progetto è finalizzato a fornire assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti, attraverso prestazioni e interventi, economici e di servizio, afferenti alla sfera socio-assistenziale, anche in un'ottica di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo. Oltre all'erogazione di interventi assistenziali diretti, il progetto intende sostenere la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse alla status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, attraverso il concorso di intervento pubblico, intervento della famiglia e valorizzazione del ruolo del terzo settore e di ogni altra risorsa sociale disponibile.

Il progetto, per il quale l'ASP ha ottenuto un finanziamento complessivo di € 315.000,00 di cui € 105.000,00 per gli aspetti gestionali e € 210.000,00 per le prestazioni integrative (servizi erogati dall'ASP con finanziamento da parte dell'Inps ex Inpdap). Tale finanziamento consente la presa in carico di 70 utenti nel territorio dell'ASP, numero obiettivo ampiamente raggiunto se si tiene conto che sono di fatto pervenute circa 200 domande.

Di seguito alcuni dati relativi al progetto e agli utenti con relative prestazioni erogate:

Tab. n. 19– U.O. Anziani - Distribuzione territoriale dei beneficiari

Comune	n. beneficiari
Apiro	7
Belvedere Ostrense	2
Castellino	1
Castelplanio	5
Cingoli	3
Cupramontana	0
Filottrano	0
Jesi	23
Maiolati Spontini	4
Monsano	2
Monte Roberto	1
Montecarotto	3
Morro d'Alba	1
Mergo	1
Poggio San Marcello	3
Poggio San Vicino	0
Rosora	4
San Marcello	2
San Paolo di Jesi	2
Santa Maria Nuova	0
Staffolo	6
Totale	70

I programmi assistenziali in favore dei beneficiari sono stati attivati a partire al 01/10/2013.
Di seguito le prestazioni erogate nel trimestre ottobre-dicembre 2013:

Tab. – 20 - U.O. Anziani - Prestazioni erogate

Servizio	Utenti	Quantità servizio erogato
SAD	30	740 ore
Assistenza Educativa	4	75,5 ore
Servizio sollievo	4	13 ore
Contributo per frequenza centro diurno per disabili	0	0
Servizio trasporto / accompagnamento	3	0
Servizio pasti a domicilio	3	170 pasti
Contributo per acquisto ausilio	1	Contributo di € 200,00
Contributo per acquisto dispositivo di domotica	1	Contributo di € 400,00
Prestazioni prevalenti	49	Contributo complessivo di € 294.615,36

Le risorse economiche previste dal progetto “Home Care Premium 2012” hanno permesso di assistere un maggior numero di persone su tutto il territorio dell’ASP senza ulteriore aggravio a carico del bilancio. Si segnala però una perdita di € 18.404,37 dovuta alla mancata riscossione del contributo da parte dell’Inps ex Inpdap: nel 2013, infatti, l’ASP ha ricevuto il solo acconto di € 42.000,00; le spese sostenute saranno comunque coperte con le risorse che l’Inps ex Inpdap trasferirà nell’anno 2014.

Comune di Jesi:

Anche per l'anno 2013 è stata svolta da parte del servizio sociale professionale una costante attività di informazione, orientamento, valutazione e presa in carico nei confronti della popolazione anziana residente nel Comune di Jesi. L'attività svolta ha riguardato sia i servizi domiciliari che quelli residenziali (accoglimento domanda, valutazione, attivazione UVI etc).

Premesso che non sempre l'accesso al servizio sociale professionale comporta l'erogazione di un servizio dell'ASP, di seguito si forniscono alcuni dati relativi ai servizi domiciliari del comune di Jesi:

Tab. n. 21- U.O. Anziani - Domande accesso ai servizi

Servizio	Domande in lista d'attesa al 01/01/2013 (a)	Nuove domande presentate anno 2013 (b)	Totale domande (a+b)	Del totale delle domande		
				Servizi attivati	Domande archiviate	Domande in lista d'attesa al 31/12/2013
SAD	8	19	27	9	14	4
Pasti a Domicilio	7	4	11	6	4	1
Ausilio – Spesa a Domicilio	0	2	2	2	0	0
Ausilio – Farmaci a Domicilio	0	2	2	2	0	0
Telesoccorso	0	0	0	0	0	0
Assegno di Cura	0	45				
Totale	15	27	42	19	18	5

Tab. n. 22– U.O. Anziani - Utenti dei servizi domiciliari

Servizio	n. utenti al 01.01.2013 (a)	n. nuovi servizi attivati (b)	n. servizi interrotti (c)	n. utenti in carico al 31.12.2013 (a+b-c)	n. complessivo degli utenti in carico dal 01.01.2013 al 31.12.2013 (a+b)
SAD	57	10	17	50	67
Pasti a Domicilio	31	6	7	30	37
Ausilio – Spesa a Domicilio	30	2	3	29	32
Ausilio – Farmaci a Domicilio	10	2	2	10	12
Telesoccorso	10	0	2	8	10
Assegno di Cura	27	13	0	40	40
Assegno di Cura Religiosi Anziani	1	0	0	1	1
Totale	166	33	29	168	199

Da un raffronto con l'anno 2012 emerge che il numero complessivo di utenti presi in carico si è mantenuto costante (anno 2012: 196).

In generale per tutti i servizi domiciliari si conferma il positivo trend del 2012, considerato che per molti di essi l'anno è stato chiuso senza domande in lista d'attesa. Fermo restando quanto sopra indicato per il progetto "Home Care Premium 2012", di seguito si fornisce nel dettaglio una analisi dei costi relativi al Comune di Jesi

Tab. n. 23– U.O. Anziani - Utenti dei servizi domiciliari

Centri di costo	note
SAD – Servizio Assistenza Domiciliare	Per l'erogazione del SAD l'ASP dispone delle risorse trasferite dalla Regione con il Fondo per la Non Autosufficienza. Per quanto concerne Jesi, oltre al Fondo di cui sopra, importante è il trasferimento del Comune di Jesi. Il servizio si è chiuso con un avanzo di bilancio di €

	1269,33
Assegno di Cura per anziani e per religiosi anziani non autosufficienti:	L'assegno viene erogato mediante l'utilizzo dei fondi regionali per la non autosufficienza pertanto a livello di bilancio tutte le spese risultano coperte
Servizio Pasti a Domicilio	Il servizio si è chiuso con una perdita di € 10590,73. La mancata copertura evidenziata in bilancio è dovuta al fatto che i conguagli della ditta che gestisce il servizio sono arrivati in ritardo rispetto alla chiusura del medesimo bilancio. L'ASP ha valutato di coprire tale spesa con proprie risorse
Soggiorni estivi per anziani	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse messe a bilancio. Nello specifico i proventi degli utenti coprono quasi totalmente le spese sostenute dall'ASP per l'organizzazione del soggiorno. Il servizio è stato chiuso con una lieve perdita di € 685,84
Telesoccorso / telecontrollo	Il servizio rappresenta una miglioria prevista nell'appalto del SAD operativo fino al 30/11/2013, pertanto non ha comportato alcun costo a carico dell'ASP
Servizio Ausilio per la consegna della spesa e dei farmaci a domicilio	Il servizio viene erogato mediante una collaborazione con Coop Adriatica e volontari pertanto non ha alcun costo a carico dell'ASP.

Soggiorni estivi per anziani

Nell'anno 2013 sono stati organizzati i soggiorni estivi rivolti ai cittadini anziani residenti nel territorio del comune di Jesi. Rispetto agli anni precedenti, visto l'esiguo numero di partecipanti, è stato valutato di individuare due sole località.

Tab. n. 24- U.O. Anziani - Utenti soggiorni estivi

Località	n. partecipanti 2012	n. partecipanti 2013
Chianciano Terme	13	-----
Montecatini Terme	25	29
Sarnano	17	11
Totale	55	40

Caffè Alzheimer

Dal mese di maggio 2013, grazie a specifica convenzione stipulata dall'ASP Ambito 9 con l'Associazione Alzheimer Marche e con l'Associazione AVULSS sez. di Jesi, è stato avviato sul territorio di Jesi il Caffè Alzheimer.

Gli incontri del Caffè, finalizzati a offrire importanti momenti di confronto e supporto ai malati di Alzheimer e ai loro familiari, hanno avuto cadenza quindicinale (primo e terzo mercoledì del mese) e hanno visto la partecipazione di esperti nel settore. I partecipanti coinvolti negli incontri sono stati in media 25 tra familiari e malati.

3.4 U.O. STRUTTURE RESIDENZIALI

Nell'anno 2013 la struttura organizzativa ha mantenuto la suddivisa in cinque nuclei assistenziali di cui uno organizzato come "Nucleo Omogeneo". Nell'anno 2013 è stata realizzata una costante attività di animazione/relazione a favore di tutti gli anziani ospiti.

Nel 2013 la struttura ha erogato 48.073 giornate di degenza di cui 44.370 relative alla residenza protetta e 3.703 relative alla casa di riposo, determinando un tasso di utilizzo dei posti letto pari a circa 97,6% calcolato su n.135 p.l. medi.

Di seguito la tabella n. 24 contenente dati su movimento anziani e lista d'attesa:

Tab. n. 25 – U.O. Strutture residenziali - Domande e lista d'attesa nella struttura residenziale

Servizio	Domande in lista d'attesa al 01/01/13 (a)	Nuove domande presentate anno 2013 (b)	Totale domande (a+b)	Del totale delle domande		
				n. nuovi ingressi	n. domande archiviate	n. domande in lista d'attesa al 31/12/2013
Casa di Riposo	0	4	4	3	0	1
Residenza Protetta	13	68	81	31	15	35
Totale	13	72	85	34	15	36

La lettura della tabella evidenzia una ripresa della domanda di ingresso in struttura tale da consentire un elevato tasso di utilizzo dei posti letto per come sopra indicato.

3.5 U.O. DISAGIO

Rispetto ai singoli servizi ed interventi erogati riportiamo di seguito il numero degli utenti, il numero degli interventi e gli obiettivi raggiunti

Servizio Centro per l'integrazione sociale
Offre informazione, orientamento, accompagnamento e sostegno alla persona migrante per l'accesso ai servizi del territorio. Fornisce informazioni amministrative/legislative su immigrazione e aiuto nella compilazione di pratiche e richieste di contributo, corsi e laboratori.

Tab. n. 26 – U.O. Disagio - Centro per l'integrazione - Accessi al servizio – anno 2013

Accessi mediatrice	303
Accessi assistente sociale e operatore integrazione	187
Accessi psicologa	26

Raggiungimento obiettivo

E' stato completata la procedura di gara per il nuovo appalto del Servizio che ha avuto l'avvio a maggio 2013. Le persone che si sono rivolte al Servizio sono state aiutate ad inserirsi nel tessuto sociale della città, nella ricerca di lavoro, nell'orientamento all'utilizzo dei servizi territoriali e per l'espletamento di pratiche.

Tab n. 27 – U.O. Disagio - Contributi assistenziali erogati – interventi e contributi erogati

Contributi Assistenziali ad indigenti - diretti	n. contributi erogati
Sostegno economico a famiglie in stato di indigenza/difficoltà tramite erogazione di contributi una tantum, personalizzati, reddito di mantenimento, per mantenimento dell'	n.270 soggetti beneficiari di contributi in forma di voucher o assegno monetario
Contributi Assistenziali ad indigenti - indiretti	n. esoneri
Esoneri dal pagamento dei servizi scolastici di trasporto e mensa	n. 79 esoneri

Raggiungimento obiettivo

È stato raggiunto l'obiettivo di rispondere a buona parte delle richieste di persone in difficoltà economiche.

È stato redatto e approvato il Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito e sono stati attivati voucher lavoro, come forma prioritaria di erogazione dei contributi, effettuando protocolli d'intesa con Parrocchie, Scuole, e Società a partecipazione comunale.

E' stato potenziato il servizio sociale area disagio (tempo pieno anziché part time per la 2° assistente sociale per tutto l'anno 2013)

E' stato implementato il lavoro di rete con le Associazioni caritative del territorio e con il Comune di Jesi collaborando al progetto speco zero.

Disagio abitativo- Gestione graduatorie alloggi di emergenza sociale

A settembre 2013 è stata assunta a tempo determinato un'assistente sociale a tempo pieno dedicata al disagio abitativo, in particolare alla gestione delle graduatorie degli alloggi di emergenza sociale, nuovo servizio conferito dal Comune di Jesi all'Asp Ambito 9 .

Negli ultimi tre mesi dell'anno 2013 si è provveduto al passaggio di consegne dall'Ufficio patrimonio del Comune all' ASP e predisporre una proposta di nuovo Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di emergenza sociale.

PROGETTI

Tab. n. 28 – U.O. Disagio - Progetto Sollievo – Interventi realizzati e utenti coinvolti

Progetto sollievo per la socializzazione e integrazione di soggetti affetti da disturbi mentali	Numero utenti/ iniziative svolte
Complessivamente il progetto ha mantenuto gli obiettivi fissati nelle precedenti annualità, consolidando gli interventi avviati negli anni e i rapporti tra i soggetti pubblici e privati. Il progetto denominato “La rete del sollievo” sviluppa i seguenti interventi:	
Aggregazione, socializzazione e integrazione sul territorio attraverso i Centri di Aggregazione Sociale nei Comune di Jesi Maiolati Spontini, Filottrano, Cingoli.	Centro jesi n. utenti 9 Centro maiolati n. utenti 5 Centro filottrano n. utenti 6 Centro cingoli n. utenti 4
Promozione della salute mentale, attività culturali e tempo libero (con l'organizzazione della rassegna “malati di niente”, le iniziative di turismo sociale, gli stage didattico-formativi delle scuole medie superiori).	Attività di culturali utenti n. 22 Attività di turismo sociale n. 9 utenti Attività sportive utenti n. 8 Attività ludiche utenti n. 9 Stage scuole superiori utenti n.15.
Inserimenti lavorativi a bassa soglia con il progetto “ Continuare a sorridere”	n. 16 utenti
Inserimenti lavorativi	n. 11 utenti

Raggiungimento obiettivo: E' stato completata la procedura di gara per il nuovo appalto del Servizio “ Centri diurni per la socializzazione e l'integrazione di soggetti affetti da disturbi mentali “ che ha avuto l'avvio ad Aprile 2013. Gli obiettivi progettuali sono stati raggiunti .

Tab.n. 29 – U.O. Disagio - Progetto interambito “Oltre la Strada” - Interventi realizzati e utenti coinvolti

Progetto interambito “oltre la strada”	Numero utenti/ iniziative svolte
<p>Contributo regionale finalizzato ad un progetto di sostegno a persone senza fissa dimora e a persone e nuclei familiari in situazione di povertà estrema e in stato di bisogno primario. Il progetto si conclude a marzo 2014 è attiva i seguenti interventi :</p> <p>Supporto al lavoro di rete e coordinamento;</p> <p>Creazione della rete, per un lavoro sinergico e condiviso sui singoli casi (operatore di sistema) – Jesi/Fabriano;</p> <p>Creazione di opportunità di passaggio dalla strada al sistema dei servizi – Centro Diurno Ancona;</p> <p>Accesso delle persone in strutture di accoglienza diurna e notturna adatte ad un’adeguata convalescenza – Fase postacuzie Senigallia.;</p>	Utenti n. 193 per tutte le azioni previste da progetto

Tab.n. 30 – U.O. Disagio - Progetto interambito “Ri-cominciamo” - Interventi realizzati e utenti coinvolti

Progetto di interambito “ Ri-cominciamo “	
Contributo Regionale finalizzato all'attivazione di voucher lavoro nei 21 Comuni dell' Ambito Territoriale IX per persone in situazione di disagio socio economico	Utenti n. 26 per tutto l'ambito

Raggiungimento obiettivo: Gli obiettivi progettuali di entrambi i progetti sono stati raggiunti

Tab.n. 31 – U.O. Disagio - Progetto UEPE - Interventi realizzati e utenti coinvolti

Progetto UEPE	Numero utenti/ iniziative svolte
Contributo regionale per l'Ambito Territoriale finalizzato a progetti per l'inclusione sociale di ex detenuti	Utenti n.6 per l' ambito di cui : n. 2 del Comune di Jesi, n. 2 del Comune di S. Maria Nuova, n. 1 del Comune di Castelplanio , n. 1 del Comune di Cupramontana

Raggiungimento obiettivi: i progetti ammessi sono stati interamente realizzati nel 2013. Si fa riferimento al fondo anno 2012

Tab.n. 32 – U.O. Disagio - Interventi a sostegno degli immigrati - Interventi realizzati e utenti coinvolti

Interventi a sostegno degli immigrati L.R. 13/2009	Numero utenti/ iniziative svolte
Contributo regionale per l'Ambito Territoriale finalizzato ad interventi per l'integrazione nel tessuto sociale di cittadini stranieri e per progetti realizzati da Associazioni di immigrati	n.201 famiglie di immigrati per sostegno al reddito di cui 99 nel Comune di Jesi n. 94 utenti per sostegno linguistico n. 318 utenti del Centro integrazione del Comune di Jesi

Raggiungimento obiettivo: il contributo regionale è stato attivato

3.6. U.O. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS

L'Asp gestisce e coordina il Servizio Sociale Professionale in tutti i Comuni

Nel 2013 sono state garantite con buoni risultati le seguenti Finalità e funzioni:

- lettura e decodificazione del bisogno,
- presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale,
- attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse,
- accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione

Accanto alle funzioni di Servizio Sociale è stata svolta attività di Servizio Informativo Sociale con le seguenti funzioni:

- consulenza, orientamento ed accompagnamento all'utilizzo dei servizi sociali territoriali;
- promozione di iniziative di solidarietà sociale, oltrechè di autorganizzazione dei singoli e delle famiglie;
- facilitazione del lavoro di rete fra istituzioni e cittadini organizzati in associazioni e non;
- supporto alle amministrazioni locali per una corretta lettura dei bisogni e dei servizi in rapporto alle necessità della popolazione del territorio.

Destinatari

Il servizio a tutti i cittadini residenti nei Comuni soci dell'ASP

Indicatori per la valutazione

- n. 14 assistenti sociali
- n. 529 prese in carico solo per area Minori e famiglia (vedi tabella SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS: – anno 2013)
- n. 6 incontri di coordinamento e supervisione (bimensili)

Priorità di intervento

Rispetto alle priorità di intervento previste per il 2013 sono state raggiunti i seguenti obiettivi:

- Supporto/consulenza attività Servizio Sociale Professionale e UPS
- Incontri di coordinamento bimensili
- Formazione per utilizzo nuova Cartella Sociale Informatizzata (3 incontri)

A causa del forte carico di lavoro dell'UO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS sono state rinviate al 2014 i seguenti obiettivi:

- Supervisione professionale

4. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Rispetto a quanto previsto in sede di preventivo, nel corso dell'anno 2013 si sono avviati i lavori per la ristrutturazione dell'ex appartamento delle suore presso la Casa di Riposo – R.P. Vittorio Emanuele II di Jesi, da destinare ad uso ufficio. Nel bilancio 2013 (all'attivo dello Stato Patrimoniale -> B) Immobilizzazioni) le opere realizzate ammontano ad € 42.027,92 (al lordo degli ammortamenti) e sono evidenziate alla voce "Migliorie su beni di terzi".

I lavori si sono completamente conclusi nei primi mesi dell'anno 2014, che hanno visto anche il trasferimento della sede dell'Asp.

5. DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Dopo la fase di avvio nello scorso esercizio in cui l'ASP ha dovuto privilegiare aspetti di maggiore urgenza, nel 2013 si è avviato un percorso di graduale sviluppo delle varie necessità.

In particolare si è provveduto a gestire direttamente, tramite proprio personale, la contabilità economica dell'Azienda ed il servizio economato, in precedenza affidati rispettivamente ad uno studio commercialista esterno ed all'Ufficio Economato del Comune di Jesi.

Sul fronte delle assunzioni, dal 1° gennaio 2013 si è provveduto alla assunzione a tempo indeterminato del Responsabile dell'Area Disabilità, previo espletamento di procedura pubblica selettiva.

Alla luce delle nuove incombenze affidate all'ASP dagli enti soci attraverso i contratti di servizio, si è provveduto ad implementare, con personale a tempo determinato, l'U.O. Uffici Promozione Sociale, destinando una unità in più al Comune di Cingoli, una per la gestione degli alloggi di emergenza del Comune di Jesi, ed una per il progetto *Home Care Premium*, promosso e finanziato dall'INPS – ex INPDAP - che prevede, tra l'altro, la copertura delle spese per il personale.

Dato il perdurare della crisi economica in atto, si è provveduto, altresì, ad avviare le procedure per implementare l'Area Disagio nel settore *Lotta alla povertà*, e per individuare il responsabile dell'U.O. Strutture Residenziali per Anziani - incarico di Alta Specializzazione - considerata la particolarità delle mansioni svolte. Tale figura dovrà collaborare con il Comune di Jesi alla realizzazione della nuova struttura residenziale per anziani, in sostituzione della struttura "Vittorio Emanuele II" di Jesi.

Essendo in scadenza alcuni contratti a tempo determinato di assistenti sociali, si è provveduto alla relativa proroga ed alla sostituzione di assenze per maternità intervenute nel corso dell'anno.

Quanto al personale dipendente a tempo indeterminato del Comune di Jesi e temporaneamente assegnato all'ASP "Ambito 9", tale assegnazione è rimasta in vigore fino al 31/12/2013 e prorogata di ulteriori cinque mesi, fino al trasferimento definitivo.

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, l'ASP Ambito 9 delega la gestione degli stessi a soggetti del privato sociale.

In previsione del trasferimento della sede dell'ASP presso la residenza protetta per anziani "Vittorio Emanuele II" di Jesi in via Gramsci 95, l'ASP ha provveduto direttamente, tramite proprio personale, alle procedure di affidamento della esecuzione di lavori edili, elettrici ed idraulici per la sistemazione dei locali destinati ai nuovi uffici dell'Azienda, nonché per la fornitura di arredi e adeguamento del centralino telefonico presso la nuova sede.

Nel 2013, a seguito della mobilità di un dipendente ad altro ente, si è reso vacante n. 1 posto di Assistenti di base senior – Cat. B3.

Al 31/12/2013 l'organico in forza si profila come di seguito sinteticamente illustrato:

Tab. n. 33 – Dotazione Organica ASP al 31.12.2013 per figura professionale

FIGURA PROFESSIONALE	N. posti previsti in P. O. (delib. CdA 11.12.2013)	N. unità in servizio al 31.12.2013
Direttore	1	1
Istr. Direttivo Alta Profes.	1	0
Istr. Direttivo Amm./cont	5	3
Coordinatore Disabilità	1	1
Assistente Sociale	17	17
Inf. Prof.le coordin.	3	3
Istr. Amm./cont.	4	2
Istruttore socio assist.le	1	1
Ass. base senior/I.G.	3	3
Resp.le Att. Ass.	5	5
Assistente di base senior	3	2
Esecutore socio assist.le	7	7
Esecutore servizi	3	3
TOTALE	54	48

Tab. n. 34 - Dotazione organica per tipologia contratto di lavoro dei dipendenti

Tipologia Contratto di lavoro	Numero Dipendenti
Incarico (Direttore)	1
Tempo indeterminato (dipendenti ASP)	1
Tempo determinato (dipendenti ASP)	16
Tempo indeterminato (dipendenti in assegnazione temporanea dal	30
Totale	48

Nel corso del 2013 è stato avviato un importante lavoro sulla comunicazione al fine di far conoscere i servizi e le attività dell’Azienda. Sono state realizzate le seguenti azioni:

- Dal mese di marzo è stata realizzata una *Newsletter* con cadenza mensile per informare sull'attività e sui servizi dell'Azienda, nonché approfondimenti e dati volti ad incentivare la riflessione sui vari temi del sociale – (redatti n. 7 numeri)
- costruzione della *Carta generale dei servizi* dell'ASP a cui faranno seguito le “carte dei servizi” dei singoli servizi erogati dall'ASP
- realizzazione del convegno pubblico tenuto il 13 marzo 2013 dal titolo “*La proposta di legge regionale sui servizi sociali - Valutazione e proposte*” sul testo della nuova legge quadro regionale sui servizi sociali che ha coinvolto oltre 120 tra amministratori, dirigenti, operatori di enti pubblici, volontari ed esponenti del mondo del terzo settore provenienti da tutta la regione;
- Avvio del lavoro per la realizzazione del nuovo sito aziendale;
- costruzione di depliant e materiali informativi sulle varie attività;
- coordinamento delle strutture residenziali per anziani della regione per sollecitare la Regione al rispetto della convenzione dell’ASUR con le suddette strutture – anni 2012-2013.

Formazione

La formazione, secondo quanto sancito dal Regolamento di Organizzazione e Contabilità, svolge un ruolo cruciale nell'attività dell'Azienda. A tal fine nel 2013 si è proceduto all'acquisto di testi per la formazione e l'aggiornamento del personale; ad organizzare incontri ed eventi formativi all'interno dell'ASP, sia con personale interno che esterno; a partecipare a seminari nonché avviare percorsi di formazione integrata con altri Enti e/o organizzazioni (sanità, scuola, terzo settore, università).

In particolare l'ASP ha partecipato ad alcuni bandi dell'Inps ex INPDAP per l'organizzazione di "Corsi Universitari di Aggiornamento Professionale a.a. 2012 -2013" in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, aggiudicandosi il diritto di far partecipare i propri dipendenti con fruizione delle Borse di studio INPDAP a totale copertura del costo di frequenza dei partecipanti. Questo ha dato modo all'Azienda di poter accedere ad una formazione di tipo universitario per i propri dipendenti, senza alcun onere per l'Azienda stessa.

Alla luce di quanto sopra, si sono realizzate le seguenti iniziative formative:

- Corso Universitario di Aggiornamento Professionale *Il Buon Governo nella PA: aspetti etici, filosofici, epistemologici e organizzativi* con fruizione delle Borse di studio Inpdap a totale copertura del costo di frequenza dei partecipanti - durata corso 80 ore per 8 giornate formative - a cui hanno partecipato n. 4 dipendenti (2 amministrativi e 2 assistenti sociali) ;

- Corso Universitario di Aggiornamento Professionale *"Family learning in ambito socio-sanitario. Profili organizzativi ed economici* con fruizione delle Borse di studio a totale copertura del costo di frequenza dei partecipanti – durata corso 80 ore per 8 giornate formative - a cui hanno partecipato n. 3 assistenti sociali;

- Convegno organizzato dall'ASP Ambito 9 il 13 marzo 2013 dal titolo *"La proposta di legge regionale sui servizi sociali - Valutazione e proposte"* – durata 5 ore – a cui hanno preso parte n. 24 dipendenti (n. 7 amministrativi n. 17 assistenti sociali)

- Corso per Dirigenti organizzato dal Comune di Jesi a cui ha partecipato il Direttore dell'Azienda;

- Corso per figure apicali organizzato dal Comune di Jesi a cui hanno preso parte i responsabili di Unità Operativa dell'ASP;

- Convegno *Gli assistenti sociali sensori delle nuove emergenze – Sfide e prospettive* tenuto il 10.4.2013 da Ordine Assistenti Sociali, Regione Marche e Università Politecnica delle Marche – durata 8 ore- a cui hanno partecipato n. 17 assistenti sociali

- Corso di Retraining per l'utilizzo del defibrillatore destinato a personale infermieristico – durata corso 1 giornata – a cui hanno partecipato n. 6 unità del personale infermieristico della residenza protetta per anziani "V.Emanuele II" di Jesi.

Attività di supporto/consulenza, supervisione professionale ed incontri di coordinamento rivolta la personale del Servizio Sociale Professionale e UPS.

Altro aspetto rilevante è l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di tipo informatico rispetto a nuovi programmi di gestione della contabilità economica, della cartella sociale informatizzata, di banche dati, procedure di gara (Consip) ecc. rivolta sia al personale amministrativo che assistenti sociali.

In ultimo, ma non meno importante, la formazione di tipo specialistico indirizzata a determinate figure professionali e legata al proprio ambito lavorativo (anziani, minori, disabilità, ecc.)

Relazioni sindacali

La realizzazione delle politiche riguardanti il personale e la organizzazione dei servizi passa attraverso il fondamentale confronto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), così come previsto dal CCNL – Contratto Collettivo Enti Locali - e dalla normativa vigente.

A tale scopo nel corso del 2013 si è intrapreso il lavoro di confronto con le Organizzazioni Sindacali e RSU del Comune di Jesi, non essendo ancora dotata l'ASP di un organismo di rappresentanza dei propri lavoratori.

Sicurezza sul lavoro.

La sicurezza nei luoghi di lavoro è fondamentale per l'ASP, oltre che ovviamente un obbligo di legge.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad affidare il servizio di organizzazione, gestione e coordinamento complessivo dei servizi connessi all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ad avviare tutte le procedure per la redazione del *Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza dei lavoratori* coinvolgendo il personale dipendente, in particolare per quanto riguarda la struttura della residenza protetta per anziani "Vittorio Emanuele II", in quanto gli uffici dell'ASP si trovano sistemati presso la residenza municipale di Jesi e degli altri comuni soci dell'Azienda.

6. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo positivo al lordo delle imposte che scaturisce dal Bilancio consuntivo 2013 è di € 149.509,83 e può riferirsi essenzialmente alle aree sotto indicate:

- Asp (generale): € 43.857,04
- Jesi (Casa di Riposo): € 37.824,28
- Jesi (altri servizi): € 67.828,51

Al netto delle imposte l'avanzo di esercizio è di € 79.794,83. In tutti i casi l'utile generatosi è certamente il risultato di una gestione prudente ed improntata all'efficienza dei servizi e verrà riportato "a nuovo" nell'esercizio 2014.

L'avanzo del 2013 verrà destinato alla soluzione delle criticità più rilevanti. In particolare si intende intervenire, seppur transitoriamente per un anno, nell'area Minori dove l'assistente sociale ha un carico di lavoro notevolissimo e non riesce a soddisfare i tanti adempimenti richiesti dal Tribunale per i minorenni. Inoltre si intende intervenire per rafforzare, anche qui transitoriamente e per un anno, l'area amministrativa per mettere in condizione l'ASP di gestire puntualmente tutti gli incassi soprattutto da parte dell'utenza (oggi gestiti con ritardo) e di riappropriarsi di funzioni proprie dell'area come il Protocollo (oggi delegato al comune di Jesi). Il resto, così come previsto dall'art. 17 della L.R. 5/2008 è destinato a riserva straordinaria da destinare alla copertura di eventuali perdite future, allo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo Statuto, per la riduzione dei costi di gestione dei servizi e per la conservazione del patrimonio.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo, da un punto di vista contabile, è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2013.